

| Prima parte | Discipline | Traguardi | Obiettivi di apprendimento | Mappe delle attività e dei contenuti MATEMATICA | CLASSE 1 B U.A. N.1 IL NUMERO |
|--|---|--|----------------------------|--|--|
| Obiettivi di apprendimento ipotizzati | Mat | A | 1 | | |
| | | A | 2 | | |
| | | A | 3 | | |
| | | A | 12 | | |
| | | A | 13 | | |
| | | A | 16 | | |
| | | A | 17 | | |
| | | A | 18 | | |
| | | A | 19 | | |
| | | D | | | |
| | | E | | | |
| | | H | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | Per gli alunni in difficoltà sono previste attività semplificate e/o guidate dall'insegnante e tempi più lunghi che rispettino i loro ritmi di apprendimento. | |
| | | | | Per gli alunni diversamente abili si fa riferimento al P.E.I. | |
| | Compito unitario | Simulazione organizzazione di una festa | | | |
| Metodologia | Metodologia euristica e induttiva (problem solving, scoperta guidata) | | | | |
| Verifiche | Le verifiche saranno diversificate, in relazione al tipo di attività svolta: osservazione e verbalizzazione, esercitazioni e verifiche scritte e orali | | | | |
| Risorse da utilizzare | LIM, libri di testo, piattaforma Meet | | | | |
| Tempi | OTTOBRE - MAGGIO | | | | |

| | |
|--|---|
| <p>Obiettivi di apprendimento contestualizzati</p> | <p>MATEMATICA: A 1,2 3,12,13,16,17,18,19, D,E,H</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risolvere problemi e calcolare semplici espressioni tra numeri interi mediante l'uso delle 4 operazioni • Elevare a potenza numeri naturali • Saper eseguire espressioni con le potenze • Leggere e scrivere numeri naturali e decimali in base 10 usando la notazione polinomiale e quella scientifica • Ricercare multipli e divisori di un numero • Individuare multipli e divisori comuni a due o più numeri • Scomporre in fattori primi un numero naturale • Calcolare M.C.D e m.c.m. tra due o più numeri • Risolvere problemi di vita reale applicando il concetto di M.C.D e m.c.m. • Conoscere il concetto di frazione • Usare la frazione come operatore sull'intero • Saper classificare le frazioni • Saper mettere a confronto le frazioni • Saper trovare frazioni equivalenti ad una data • Saper ridurre ai minimi termini • Saper confrontare le frazioni • Saper operare con 4 operazioni delle frazioni |
| <p>Competenze chiave europee di riferimento</p> | <ul style="list-style-type: none"> x1 Comunicazione nella madrelingua ○ 2 Comunicazione nelle lingue straniere x3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia x4 Competenza digitale x5 Imparare a imparare x6 Competenze sociali e civiche x7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità x8 Consapevolezza ed espressione culturale |

| | Seconda parte | Titolo dell'U. A. "IL NUMERO" | N. 1 |
|-----------------|---------------|---|------|
| Diario di bordo | | <p>Dopo un'ampia discussione sull'utilizzo della matematica nel quotidiano e su come spesso non ci si accorga di quanto la matematica ci circonda e governi la nostra vita, sono partita dal concetto di insieme matematico per giungere all'insieme N, la cui conoscenza è alla base per la comprensione dei concetti matematici futuri.</p> <p>Il concetto di operazione, quindi, è stato introdotto evidenziando come fin dall'antichità si poneva il problema di sommare o sottrarre delle quantità, per esempio durante gli scambi commerciali; dopo aver terminato le quattro operazioni, gli alunni sono stati in grado di risolvere espressioni e problemi con l'uso di diversi metodi risolutivi (metodo grafico, dei diagrammi ecc.), mentre il concetto di potenza è stato introdotto mediante un problema di natura pratica, interdisciplinare tra matematica e scienze, ossia il tempo di riproduzione per scissione binaria impiegato da un batterio di una data specie.</p> <p>Ho proseguito con lo studio delle sue proprietà, della sua operazione inversa ed infine con lo svolgimento di espressioni con le potenze.</p> <p>Sono giunta, quindi, al concetto di divisori, multipli e di numero primo sfruttando il crivello di Eratostene, ho proseguito poi con i criteri di divisibilità, per arrivare alla scomposizione in fattori primi, al M.C.D e al m.c.m. Con questi ultimi due concetti, gli alunni sono stati in grado di risolvere situazioni problematiche della realtà quotidiana.</p> <p>Infine, con semplici e quotidiane situazioni, ho esposto il concetto di unità frazionaria, approfondendo lo sviluppo grafico di frazioni improprie e il concetto di frazioni equivalenti. Per poter eseguire somma e differenza tra frazioni, ho speso parecchio tempo sulla riduzione a minimi termini, che consente di operare con termini più piccoli facilitando i calcoli, e sul concetto di minimo comun denominatore.</p> <p>La moltiplicazione e la divisione sono state pertanto operazioni assimilate facilmente avendo consolidato in precedenza le competenze necessarie.</p> <p>Al termine dell'unità di apprendimento tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi richiesti.</p> <p>Il gruppo classe ha lavorato con impegno costante, mostrando interesse vivo e competizione sana che è servita da sprone per i ragazzi che all'inizio d'anno hanno mostrato qualche lacuna, ma che hanno decisamente colmato.</p> <p>Il gruppo classe è stato capace di creare un clima disteso e collaborativo, nonostante i comportamenti scorretti e destabilizzanti di un compagno ripetente, che è sempre stato sostenuto e accolto dai suoi compagni.</p> <p>Il lavoro di cui sopra è stato valutato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in itinere sulla base di come gli alunni hanno operato in classe e in DDI • sulla base dell'esposizione e delle considerazioni personali • con una verifica sommativa finale <p>La valutazione della competenza, è stata declinata in 4 livelli facendo riferimento alle rubriche valutative:</p> <p><u>LIVELLO A AVANZATO:</u> L'alunno utilizza e interpreta, con sicurezza e in modo corretto la terminologia specifica e i simboli del linguaggio matematico nell'ambito delle operazioni e degli algoritmi richiesti in diversi contesti.</p> <p><u>LIVELLO B INTERMEDIO:</u> L'alunno utilizza e interpreta in modo efficace la terminologia specifica e i simboli del linguaggio matematico nell'ambito delle operazioni e degli algoritmi richiesti in diversi contesti</p> | |

LIVELLO C BASE:

l'alunno utilizza e interpreta, in modo accettabile e generalmente corretta la terminologia specifica i simboli del linguaggio matematico nell'ambito delle operazioni e degli algoritmi richiesti in diversi contesti

LIVELLO D INIZIALE:

l'alunno, se guidato, utilizza e interpreta, in modo generalmente corretto la terminologia specifica e i simboli del linguaggio matematico nell'ambito delle operazioni e degli algoritmi richiesti in diversi contesti.

Circolo Japigia 1 Bari

| | | |
|------|--|--|
| | | |
| Note | | Prof. ssa Di Marcantonio Cristiana Classe 1 B Plesso VERGA |